

**VERTICE IN QUESTURA** Messa a punto la bozza per un piano di interventi a 360 gradi

# Raid vandalici su treni e bus, si mobilitano le forze dell'ordine

*L'amministratore di Eav soddisfatto: ci saranno controlli e unità cinofile*

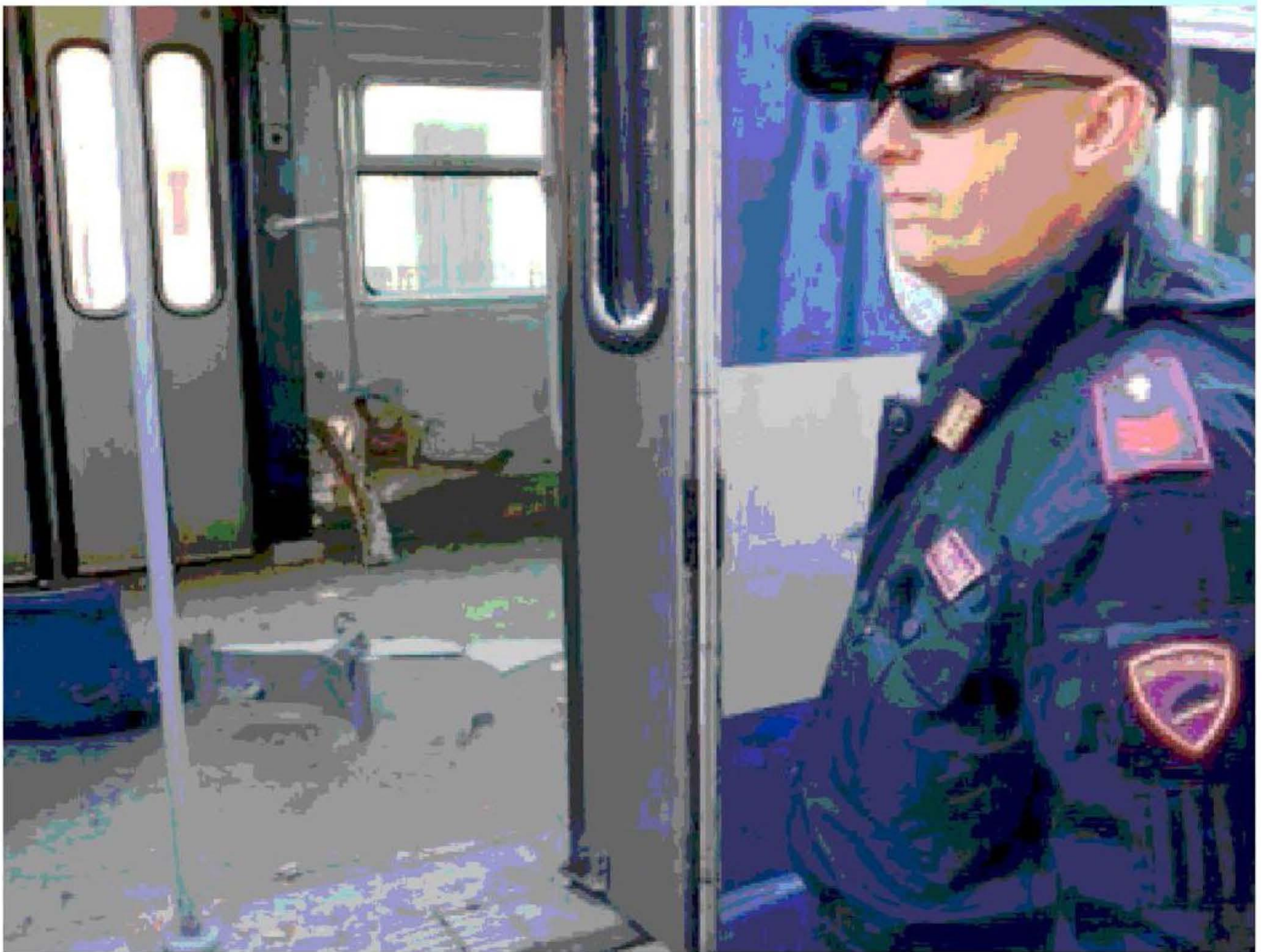
DI **ANTONIO FOLLE**

**NAPOLI.** Violenza sui treni della Circumvesuviana e sui mezzi di trasporto cittadini. Questo il delicato tema sul quale hanno discusso, in un summit convocato in Questura, le forze dell'ordine e i vertici della holding dei trasporti in Campania Eav capitanati dal presidente Umberto De Gregorio. Dopo le ripetute sollecitazioni dell'azienda dei trasporti, che segnalava veri e propri atti di guerriglia ai danni dei treni in transito – in particolare nelle stazioni di Barra, San Giovanni e piazza Garibaldi – e una situazione ai limiti del sostenibile per i lavoratori sempre più minacciati dagli atti di teppismo e dall'ira dei passeggeri.

**FORZE DELL'ORDINE PER LA SICUREZZA.** Una problematica, quella della sicurezza, figlia dei continui tagli ai servizi di vigilanza da parte dell'azienda. De Gregorio, infatti, segnala-

va riduzioni di circa il 70 per cento negli ultimi quattro anni. Tagli indiscriminati derivati dalla ormai nota crisi finanziaria che ha spinto i vertici aziendali a un piano di "efficientamento", una manovra lacrime e sangue inevitabile ma che espone pericolosamente il fianco a episodi di criminalità. Allo stato attuale sono circa 3.500 le ore mensili destinate a servizi di vigilanza. L'80 per cento destinati a difesa del patrimonio aziendale nelle ore notturne. Umberto De Gregorio ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine per colmare il "gap" e per restituire, finalmente, ai cittadini il diritto di viaggiare in tutta sicurezza. «La prima richiesta d'incontro è stata formulata a gennaio alla prefettura di Napoli – spiega De Gregorio – per sopperire al problema sicurezza di quattro treni situati in fasce orarie ad alto rischio. Il nostro servizio di videosorveglianza non riesce a fare da deterrente alla criminalità anche a causa della cronica mancanza di uomini delle forze dell'ordine che, lo comprendiamo, non possono presidiare tutte le nostre stazioni.

**IL LENTO DETERIORAMENTO.** Nel corso degli anni l'azienda, complice la crisi finanziaria in cui versa, ha subito tagli che superano anche il 70 per cento. Impossibile prevedere il rafforzamento del servizio di vigilanza nelle stazioni che diventano, così, terreno fertile per la microcriminalità». L'incontro in Questura, a cui hanno partecipato anche carabinieri e guardia di finanza, ha gettato le basi per un piano di sicurezza globale, che coinvolge a 360 gradi l'azienda e le forze dell'ordine. In particolare ci saranno controlli visibili a campione nelle stazioni interessate dalle tratte a rischio, saranno rafforzati i controlli, sarà posta particolare attenzione nelle stazioni di San Giovanni, Barra e piazza Garibaldi, sarà rafforzato il presidio nel piazzale di Porta Nolana nella fascia serale, entreranno in azione unità cinofile, sarà rafforzato il coordinamento tra i servizi di vigilanza dell'azienda e le forze dell'ordine e, soprattutto, sarà "inaugurata" una nuova stagione di collaborazione ad ampio raggio tra l'azienda di trasporto e le forze dell'ordine.





● Una pietra lanciata contro un treno